

IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
Roma - Via Legnano, 2/a - Telefono n. 389.707

• NOTIZIARIO •

ANNO VII - N. 20 - GIUGNO-AGOSTO 1965
Spediz. in abbon. postale (Gruppo IV) bimestrale

Conto corrente postale n. 1/1928

Il Gen. Stella riconfermato presidente ed il Gen. Boldrini vice-presidente

continuare

Una fine di giugno ferocemente torrida che faceva sobbollire Roma e svaporare i romani ha siglato le elezioni per la nomina delle cariche centrali dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia.

Si sono recati alla Sede Centrale dell'ANCI, in Via Legnano, 2A, i componenti del « Comitato per le elezioni » il giorno 30 giugno, alle ore 16,30, a compiere il loro dovere di scrutinio, quasi in missione desertica, i Generali Pintaldi e Del Mauro, i Colonnelli Bocchini e Rossi, il Capitano Bigonzoni.

Erano ad attendere il « Comitato » i sempre pronti in sede Colonnello Pasella e Maresciallo Aiuto.

Ore 16,35 iniziano le operazioni di scrutinio.

Sono state elezioni per corrispondenza. Però anche con questo tipo di elezioni, che non ha mobilitato masse e che è costato solo affrancature postali, abbiamo sentito potentemente viva la nostra Associazione.

Erano mucchietti di lettere ma dietro ogni lettera c'era un labaro e sotto quel labaro una vibrante sezione di carristi. Una sensazione quasi fisica di presenza molteplice.

Il Generale Pintaldi, uno dei pilastri associativi più « duro » a corrispondere, a scrivere e sempre scrivere, a colleghi e compagni d'armi, a comandanti di distretti e di cose militari, a indirizzare a destinazioni fantomatiche, che si pilucava la grama corrispondenza di risposta come primizie associative e che la catalogava e conservava come tesoro di sodalizio, rimirava ora quella massa di corrispondenza perfetta e di votazione quasi perfetta.

Superba partecipazione e orgoglio di provenienza. Nei timbri postali c'è tutta l'Italia. E dentro ogni lettera c'è una sezione e su quella sezione sventola un labaro carrista.

Questa la prima emozione ed anche commozione davanti a quel mucchio di lettere che facevano elezioni.

Si supera quel naturale momento « sentimentale » e si procede quindi alle fredde e distaccate operazioni di scrutinio. Con scrupolo, con pignoleria, con fede. Su 126 schede scrutinate 4 schede risultano annullate e si opera su 122 schede valide. Conti e risultati: con la quasi unanimità sono state riconfermate le cariche uscenti, come chiaramente si riflette sullo specchio che segue.

Consiglio Nazionale

Presidente Nazionale: Generale **STELLA** Michele
V. Presidente Nazionale: Generale **BOLDRINI** Ugo
Consigliere Nazionale: Generale **DE ALFARO** Alberto
Consigliere Nazionale: Ten. Col. **NAPPI** Filippo
Consigliere Nazionale Cap. magg. **TESTA** Vito
Amministratore generale: Col. **MALLUCCI** Mario

Collegio Nazionale dei Sindaci

Presidente: Capitano **SCHIAVETTO** Dr. Angelo
Membro effettivo: Capitano **MIGLIORATI** Avv. Mambello
Membro effettivo Capitano **DI GIORGIO** Dr. Rocco
Membro supplente: S. Ten. **CACCIATORE** Raffaele
Membro supplente: Mar. magg. **BEVACQUA** Michele

Collegio Nazionale dei Probiviri

Presidente: Gen. M.O. **FORTUNA** Oreste
Membro: Generale **ALBAMONTE** Costantino
Membro Segretario: Maggiore **BUTTI** Francesco

Che significa questo risultato? Significa fiducia ed ancora fiducia. Il Gen. Stella riconfermato Presidente Nazionale, questo nostro Generale Stella che s'identifica con l'Associazione stessa sempre, dalla prima sezione alla 126ª! Segretario, V. Presidente e V. Presidente, Presidente e Presidente. Sfila-

no così gli anni di vita e di sviluppo della nostra Associazione. Al suo fianco il generale Boldrini ed ancora intorno a lui, lontani ma vicinissimi a lui, una vecchia guardia di carristi, del vecchio carrismo italiano, delle sorgenti del carrismo italiano. Uomini e nomi a noi ben noti, alla mente ed al cuore di tut-

ti noi. Carristi che non invecchiano perché la fiamma carrista più divora e più si fa robusta.

Telefoniamo al gen. Stella e dopo circa mezz'ora lo abbiamo tra noi. E' un po' commosso e dice solo « grazie » al nostro assalto di auguri. Brindiamo spartanamente con bibite estive ed analcoliche. Fuori Roma ancora gronda di sudore e illanguidisce d'asfalto.

Sono le 19,30.

Il Presidente Stella non pronuncia discorsi, non traccia programmi, non lancia proclami. Dice solamente « grazie » e « caro » con quella sua voce un po' arrocchita ma densa e calda di comunicabilità.

Niente discorsi. Niente programmi. Niente proclami. Niente foto. Il nostro Presidente è una fretta e furia carrista di fare e fare carismo associativo ed incomincia subito.

Ma noi un « grazie » a nome dell'Associazione tutta lo vogliamo dire a lui che se lo merita dalla mattina alla sera quando lo abbiamo in sede ed un « grazie » lo vogliamo dire a lui che se lo merita da Palermo a Trieste quando è fuori sede, quando viaggia, peggio e più di un commesso viaggiatore, in missione di carrismo per tutta l'Italia.

Ma tuttavia il discorso urge e sarà un discorso breve.

Una parola sola: continuare!

Comunicati della Presidenza

24 Maggio

La celebrazione del 24 maggio, una data tanto nel cuore dei vecchi combattenti siccome nel cuore di tutti gli italiani, ha visto i carristi dell'ANCI entusiasticamente partecipi in tutte le cerimonie nazionali.

Le nostre giovani fiamme hanno palpato fraternamente a fianco delle vecchie mostrine e i nostri Labari si sono religiosamente levati in alto unitamente alle vecchie e gloriose Bandiere sulla Tomba del Milite Ignoto, sulle infinite tombe di Redipuglia, ai piedi di ogni Monumento ai Caduti d'Italia.

I carristi d'Italia nella celebrazione del cinquantenario del 24 Maggio, nella esaltazione di questa radiosa data della storia d'Italia, hanno detto con la loro entusiastica presenza la fraternità ideale, la solidarietà associativa che lega l'ANCI a tutti gli altri Sodalizi d'arma che da quella data attingono origini e glorie. Hanno detto inoltre che esaltare le date della nostra storia, i mezzi secoli ed i secoli della nostra storia, non significa fermarsi nel tempo e nel passato ma significa rinnovare il mito della perennità, dell'immortalità, dell'eterno essere della Patria nella fede inconcussa del suo più certo e glorioso avvenire.

Bandiera

al 3° Corazzato

Il 28 settembre verrà consegnata la bandiera di combattimento al 3° Corazzato, erede del glorioso 3° Carristi.

La cerimonia avrà luogo a Persano (Salerno) sede attuale del Rgt. Questa Presidenza, sicura di interpretare il desiderio di molti carristi in congedo che, in pace ed in guerra hanno fatto parte del glorioso 3° Carristi, prega le Sezioni dell'Italia centrale della Associazione ed i carristi ovunque residenti che lo desiderano, di intervenire alla manifestazione.

Ospitalità e agevolazioni per i partecipanti:

— Trasporto con automezzi militari da Napoli e da Salerno a Persano.

— Rancio carrista per tutti ed eventuale pernottamento per i provenienti dalle maggiori distanze.

I carristi che intendono partecipare dovranno darne comunicazione alla propria Sezione, non oltre il 10 settembre p.v.

Pellegrinaggio

ad El Alamein

La Presidenza nazionale, avvalendosi dell'Organizzazione Tecnica Transitalia, Agenzia di viaggi che nello scorso anno organizzò il riuscitissimo pellegrinaggio via aerea ad Elamein, quest'anno, per rendere il pellegrinaggio stesso accessibile ad un maggior numero di partecipanti, propone la seguente crociera con due aerei quadrimotori Douglas DC6B della SAM a 90 posti, con partenza da Milano o a Roma, rispettivamente il 1° e il 3 novembre e cerimonia unica ad El Alamein il 4 novembre con i seguenti programmi:

(Continua a pagina 2)

ROMA 2 GIUGNO - Sfilano i carri armati





NEL CORSO DI UNA SERIE DI TOCCANTI CERIMONIE

Esaltato il valore dei carristi al raduno interregionale di Versilia

Querceta e Forte dei Marmi hanno intitolato due piazze agli eroici Cesare Pellegrini e Angelo Navari - Corone di fiori lanciate in mare dagli aerei.

(da "Il Telegrafo" del 17-5-1965)

Ieri la Versilia ha tributato onoranze solenni alla memoria di due eroi dell'ultima grande guerra. Due figure che resteranno scolpite nel cuore dei versiliesi come nel marmo delle loro montagne: il caporale maggiore Cesare Pellegrini di Querceta e il Tenente Angelo Navari di Forte dei Marmi.

Ai due valorosi combattenti i Comuni di Seravezza e di Forte dei Marmi hanno dedicato due piazze: una in faccia alle Apuane, l'altra in

sfilato un corteo per le strade del paese; la fanfara dei carristi ha squillato a lungo. Quindi sulla piazza principale del paese, è stata officiata una Messa al campo dal Vicario generale monsignor De Michelis.

Al termine del sacro rito, generali, autorità cittadine e nazionali, hanno deposto una corona d'alloro sul monumento ai Caduti.

Ha parlato dal palco delle autorità, il sindaco di Seravezza, Tessa, che ha rivolto a tutti i presenti un caldo saluto a nome di tutta la cittadinanza e di tutta la Versilia, accorsa stamani a Ripa, ed un ringraziamento soprattutto per aver voluto onorare tanto solennemente due soldati di questa terra.



rappresentanze delle scuole elementari della città, i medagliere delle varie associazioni combattentistiche, le autorità, il Vicario generale De Michelis, il generale Stella, il generale Pedoni, presidente dell'ANCI del Lazio, il generale Luigi Froba, comandante della zona militare di Livorno in rappresentanza del generale di Corpo d'Armata del 7° Comandante, Ugo Centofanti, il sindaco di Forte dei Marmi, Bruno Barsanti, l'onorevole Negrari, il capitano dei carabinieri Vincenzo Nunziata, e i labari delle associazioni ANCI intervenuti al raduno. Sopra un palco eretto nella piazzetta antistante il mare, hanno parlato il sindaco di Forte dei Marmi il professor Argento, sindaco di Gela (la città sicula dove i due eroici combattenti persero la vita) e l'onorevole Negrari.

Mentre tre aerei gettavano in mare una corona di fiori rossi, è stata scoperta la lapide dedicata alla memoria di Angelo Navari.

"Sono certo - ha detto l'onorevole Negrari - che se Pellegrini e Navari fossero presenti, sarebbero



felici non per quanto è stato fatto per loro, ma per il toccante concorso della folla; concorso che dimostra una volta di più come il nome della patria sia impresso profondamente nei nostri cuori".

Un bambino delle scuole elementari di Forte dei Marmi, il piccolo Eugenio Polacci, ha recitato una poesia scritta da un carrista, commemorante la figura di Cesare Pellegrini. Un applauso scrosciante ha concluso la magnifica giornata in terra di Versilia. Nel cielo si perdevano gli ultimi volantini tricolori.

Ranuccio Bastoni



jaccia al mare, quasi a simboleggiare i due elementi che regnano in questa rude terra di cavaatori e di navigatori.

La cerimonia ha avuto inizio alle nove del mattino. Le autorità locali hanno ricevuto i numerosi ospiti e le illustri personalità militari e religiose nazionali. Il ricevimento



è avvenuto nella sede dell'ANCI, la Associazione Nazionale Carristi d'Italia, di Ripa, in piazza Europa.

Era arrivato poco prima, un picchetto d'onore armato di carristi, ai quali era dedicata la festa odierna. La commemorazione infatti di Navari e Pellegrini è stata la parte



centrale della manifestazione che era in effetti il raduno interregionale dell'ANCI.

Carristi, ufficiali, ex combattenti di Toscana, di Emilia, di Liguria, si sono ritrovati oggi a Ripa di Versilia.

Dopo il ricevimento, alle 9,30, ha

SU PE' I MONTI...

con i carristi valdostani al Piccolo S. Bernardo

Domenica 4 luglio u.s., si è svolta al Colle del Piccolo S. Bernardo l'annuale commemorazione dei primi caduti Carristi del 2° conflitto mondiale, di cui quest'anno ricorre il 25° anniversario. Sebbene le condizioni atmosferiche non erano buone, ha visto una larga partecipazione di carristi di cui le sezioni: Como, Borgomanero, Biella, Torino, Ivrea e Fontanellato (Parma). Dopo la S. Messa al campo officiata da Don Cerise, deposizione della corona di alloro ai piedi della Stele. La sezione Valdostana ha offerto un vermouth a tutti i partecipanti al bar del lago.

Il Presidente della Sezione Valdostana ha preso brevemente la parola; dando il benvenuto ai partecipanti, elevando un reverente pensiero ai Carristi Caduti ed infine ha porto il saluto del Presidente Nazionale. La cerimonia si chiudeva con un fraterno abbraccio ed un arrivederci il prossimo anno.

e con i carristi padovani a Cima Grappa



Il giorno 6 giugno u.s. la Sezione di Padova ha effettuato una gita sociale a Cima Grappa, a mezzogiorno di pullman appositamente noleggiato, con numerosi soci e simpatizzanti e con il Labaro portato da un alfiere con basco e lavero. La partenza è avvenuta dalla Sede alle ore 8,30 con il rientro alle ore 19.

Nella Cappella della Madonna del Grappa è stata ascoltata la S. Messa. Poi all'Osservatorio del Cimitero Monumentale dei Caduti in Guerra il Presidente Provinciale ha pronunciato parole di ricordo dell'Armata del Grappa e di omaggio ai suoi caduti, esteso a tutti i Caduti degli altri fronti. Minuto di raccoglimento. E' seguita ampia conferenza del Colonnello S.P.E. Celentani Ernesto del Comando designato 3ª Armata, gradito ospite, sulle operazioni sul Grappa della 4ª Armata, con lettura di scritti del Maresciallo d'Italia Giardino unite a simpatiche espressioni patriottiche e sociali.

Il pranzo è stato consumato a Capo Solagna in un albergo prenotato.

Sosta a Bassano del Grappa con visita al Ponte degli Alpini.

Comunicati della Presidenza

(Segue da pagina 1)

PRIMO VIAGGIO

1° novembre 1965

MILANO — Viaggio aereo della durata di circa 6 ore, con partenza verso le ore 9,00.

CAIRO — Arrivo verso le ore 16 - Trasfer. all'Albergo, pranzo e pernottamento.

2 novembre 1965

CAIRO — Pensione completa in albergo — Il mattino, con partenza verso le ore 7,30 escursione a Ghiza per la visita alle Piramidi ed alla Sfinge — rientro al Cairo — Nel pomeriggio visita della Cairo Islamica con particolare riguardo alle due splendide moschee di Hassan e di Mohammed Ali.

Resto della giornata a disposizione per visite individuali ed eventuali acquisti.

3 novembre 1965

CAIRO — Prima colazione in albergo — Partenza in autopolman verso Alessandria attraverso l'autostrada del deserto.

ALESSANDRIA — Dopo 4 ore circa, arrivo, sistemazione in albergo e pensione completa — Nel pomeriggio visita ad Alessandria.

4 novembre 1965

ALESSANDRIA — Prima colazione in albergo — Verso le ore 6,30 partenza in autopolman verso El Alamein.

Atto di omaggio al cimitero di guerra italiano e celebrazione della S. Messa al Campo.

Rientro ad Alessandria alle ore 13 — Seconda colazione in albergo — Partenza in autopolman per il Cairo.

CAIRO — Arrivo verso le ore 19. Pranzo in ristorante. Verso le 23, trasferimento in Aeroporto.

5 novembre 1965

Aeroporto del CAIRO — Ore 0,1 (un minuto dopo la mezzanotte) Decollo e viaggio aereo notturno di ritorno verso l'Italia.

MILANO Linate — Arrivo verso le ore 5,30.

SECONDO VIAGGIO

3 novembre 1965

ROMA — Partenza verso le ore 9,00 — Viaggio della durata di 6 ore circa.

AEROPORTO DEL CAIRO — Arrivo verso le ore 16 circa e trasferimento immediato ad Alessandria, in autopolman.

ALESSANDRIA — Arrivo, sistemazione in albergo, pranzo e pernottamento.

4 novembre 1965

ALESSANDRIA — Prima colazione in albergo — Verso le ore 6,30 partenza in autopolman verso El Alamein — Atto di omaggio al Cimitero di guerra italiano e celebrazione della S. Messa al campo.

Rientro ad Alessandria per le ore 13. Seconda colazione in albergo — In serata partenza in autopolman per il Cairo.

CAIRO — Sistemazione in albergo e pernottamento.

5 novembre 1965

CAIRO — Pensione completa in albergo — Ore 10 visita della Cairo Islamica (Moschee di Hassan e Mohammed Ali) — Nel pomeriggio escursione a Ghiza per la visita alle Piramidi ed alla Sfinge.

6 novembre 1965

CAIRO — Pensione completa in albergo — Giornata a completa disposizione per escursioni, visite facoltative ed eventuali acquisti. Ore 23 trasferimento all'aeroporto.

7 novembre 1965

Aer. del CAIRO — Ore 0,1 (un minuto dopo la mezzanotte) decollo. Viaggio notturno verso l'Italia.

ROMA — Arrivo verso le ore 5,30.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
da Milano L. 96.000
da Roma L. 90.000

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni dovranno essere fatte dai singoli direttamente all'agenzia "TRANSITALIA" - Piazzetta Pattari, 7 - Milano - e dovranno pervenire all'Agenzia stessa entro il 15 settembre p.v.

La prenotazione deve essere accompagnata da un anticipo di:

L. 24.000 per i partenti da Milano;
L. 22.500 per i partenti da Roma.

Il saldo dovrà essere versato 10 giorni prima della partenza.

In caso di rinuncia perdita dell'anticipo.

DOCUMENTI

— Passaporto individuale con la estensione per la R.A.U. e relativo visto del Consolato.

— Chi fosse sprovvisto di passaporto dovrà inviare, con la prenotazione alla Agenzia "TRANSITALIA", la carta d'identità (non scaduta) e l'Agenzia stessa provvederà per il passaporto collettivo.

— Certificato internazionale di vaccinazione antiavanzata rilasciato dall'Ufficio d'Igiene.

NOTA - Si fa preghiera ai partecipanti di darne comunicazione alla Presidenza nazionale.

Carrismo romano e laziale

RIUNIONI CONSILIARI

In vista della convocazione del Consiglio Nazionale di cui ampiamente è detto nel precedente giornale, i Consigli della Sezione di Roma e della Regione Lazio, riuniti rispettivamente il 27 e 28 febbraio u.s., hanno portato la loro attenzione su importanti problemi, del resto non nuovi, quali "la formula associativa e i giovani", il tesseramento nonché le elezioni delle Cariche Centrali.

Le conclusioni sono state valorizzate successivamente durante il Consiglio Nazionale svolto come già detto il successivo 4 aprile.

SIMPOSIO A FROSINONE 28 marzo 1965

Ospiti dell'amico Italo ZEPPIERI, presidente della locale sezione provinciale, si sono ritrovati nell'accogliente capoluogo di Ciociaria, i presidenti delle Sezioni Laziali, circondati da un gruppo di carristi e di simpatizzanti, tra i quali spiccavano per la loro gradita presenza eleganti e gentili signore.

Dopo uno scambio di idee con i presidenti anzidetti e la Santa Messa ascoltata nel Santuario di Casamari, i convitati si sono riuniti in lieto convivio al termine del quale il nostro Italo, ha reso omaggio alle signore di un folcloristico ed apprezzato dono ed il Generale Pedoni ha ringraziato l'ospite lusingandone le esimie benemerenze nazionali, nel suo settore di attività.

Il Presidente Nazionale, associandosi ai ringraziamenti ed al saluto ha aggiunto il suo plauso a riconoscimento dell'affiatamento che lega i dirigenti delle sezioni laziali ed i carristi tutti della Regione.

DAL QUIRINALE

ALLA SEZIONE DI ROMA

Il Signor Presidente della Repubblica, al quale la Sezione romana ha inviato un telegramma di voti augurali in occasione della investitura all'alta carica, ha così cortesemente risposto: "SENSIBILE AT FELICITAZIONI GIUNTEGLI ASSAI GRADITE - PRESIDENTE REPUBBLICA RICAMBIA CORDIALE SALUTO ED AUGURIO".

NATALE DI ROMA

Nella ricorrenza del 2718° annuale i carristi romani hanno voluto esprimere il loro attaccamento alla Città inviando al Sindaco di Roma Prof. Amerigo Petrucci il seguente telegramma:

"2718° ANNIVERSARIO FONDAZIONE URBE CARRISTI SEZIONE ROMANA ASSOCIAZIONE CARRISTI ITALIA ESULTANO COME FIGLI OGOGLIOSI ET DEGNI GRANDE MADRE PUNTO CON ME PLAUDENTI AUSPICANO RADIO AVVENIRE DI PROGRESSO ESEMPLARE IN UN MONDO LIBERO LABORIOSO PACIFICATO PER SEMPRE PUNTO IL MIO PERSONALE SALUTO".

GENERALE ANTONIO PEDONI

Carristi all'ordine del giorno: EZIO DIOTALLEVI

L'amico e benemerito socio sostenitore della Sezione di Roma, Cav. DIOTALLEVI ha avuto la meritata soddisfazione di vedere giustamente apprezzata e premiata la sua attività di instancabile industriale, di risonanza internazionale, con l'assegnazione di una "TARGA INDUSTRIA E COMMERCIO" solennemente consegnatagli in Campidoglio, alla presenza di illustri e numerose personalità del mon-

do politico economico e commerciale.

Bravo Ezio! Ti conosciamo e non ne siamo affatto sorpresi!

ANZIANI AL VOLANTE

La cerimonia indetta dall'Automobil Club di Roma per la premiazione dei "pionieri della guida e degli anziani del volante", ha visto tra gli insigniti di una bella targa di "anziano del volante" gli amici Cesare MANNOCCHI ed Italo VERRELLI, facenti parte del Consiglio Sezionale ed entrambi con anzianità di patente di guida ultratrentennale.

Rallegramenti.

PER NON DIMENTICARE ONORE AL MERITO AUGUSTO BACCI

Il 25 aprile 1942 cadeva in A.S. il Tenente Carrista M.A.V.M. Augusto BACCI, Dottore Honoris Causa.

Nella ricorrenza ho inviato al padre del Caduto Avv. Gino Bacci il seguente telegramma:

"Stendardo Carristi Romani si inchina per rendere onore at memoria et omaggio at virtù eroiche Tenente Augusto Bacci caduto per lo splendore della Patria punto Mio personale ossequio".

GENERALE PEDONI

Vogliamo ricordare la motivazio-

ne che accompagna la concessione della Medaglia d'Argento:

"BACCI Augusto di Gino e di De Paolo Maria, da Roma, Tenente 31° reggimento fanteria carrista (alla memoria). Ufficiale di provata capacità e di grande entusiasmo, volontario di Albania, durante l'attacco di munita posizione nemica, provvista di numerosi pezzi anticarro, aveva il carro centrato e immobilizzato da un colpo. Benché ferito insieme al pilota, sotto l'infuriare del fuoco nemico, usciva dal carro per tentare di ripararlo. Constatatane l'impossibilità, riprendeva il suo posto di combattimento accanto al pilota morente e continuava il fuoco delle sue armi contro l'avversario, finché, colpito nuovamente da una granata incendiaria, immolava la giovane esistenza. Fulgido esempio di spirito volontaristico di attaccamento al dovere. Prioni i That (fronte greco) 15 aprile 1941 - XIX".

CONDOGLIANZE

Formuliamo le nostre più sentite condoglianze alla N.D. Iolanda Pedoni, consorte del nostro presidente regionale del Lazio, per la recente perdita del fratello Cap. Palamenghi Pietro.

CONGRESSO PROVINCIALE A LATINA

Il 2 maggio 1965 si è svolto a LATINA il 2° Congresso Provinciale per il rinnovo delle Cariche Sociali.

Alla manifestazione hanno presenziato il Consigliere di Stato dott. Gilberto BERNABEI, Segretario particolare del Ministro della Difesa On.le ANDREOTTI, il Colonnello Comandante il Distretto Militare, l'avv. Raimondo TULLI della Segreteria particolare del Ministro della Difesa, il Presidente Nazionale dell'Associazione Carristi d'Italia Generale Michele STELLA, il Presidente Regionale per il Lazio Generale Antonio PEDONI, la Dottoressa Luciana PICCININI — sorella del Capitano Carrista M.O.V.M. caduto in Africa Settentrionale — El Alamein 25 ottobre 1942, il Vice P. N. Generale Ugo BOLDRINI, il presidente della Sezione di Frosinone Comm. Italo ZEPPIERI, il presidente della Sezione di CASSINO Rag. Pietro CORNACCHIA e numerosi e numerosi Ufficiali.

Dopo la relazione svolta dal Presidente uscente Cav. Emilio CUSEO, ha preso la parola il Presidente Nazionale Gen. STELLA che, dopo aver messo in risalto la fattiva opera associativa svolta dalla Sezione Provinciale di LATINA, ha consegnato al presidente Cav. CUSEO un attestato di Benemerenza.

Inoltre, hanno portato il loro saluto all'Assemblea il Gen. PEDONI, il dottor BERNABEI e l'Avv. TULLI.

Si è proceduto quindi alla elezione degli organi statutari. Il Cav. Emilio CUSEO per acclamazione, è stato riconfermato Presidente Provinciale; mentre per il Consiglio Direttivo sono stati eletti i signori: Antonio PARROCCHIA, Carlo RIMINI, Emilio CERINA, Eolo QUINTAVALLE, Luigi CHIANDETTI, Giovanni SALARO e Giuseppe LOPERFIDO.

Il Collegio Sindacale, infine, è risultato così composto: Olderico ROGATO, Oliviero SEZZI, Pietro RECCANELLO e Gemello MAIULINI.

La cerimonia si è conclusa con un pranzo sociale consumato in un noto locale di BORGO SANTA MARIA (Latina).



TRIESTE:

prima sezione!

A prova di documenti irrefutabili in nostre mani (copie fotostatiche dello statuto e di lettera del Comando di polizia delle forze anglo-americane allora in loco) risulta che nel lontano 6-10-1948 il Col. Zoppolato Piero gettava le basi per la costituzione a Trieste di una associazione carrista.

Poiché si ritiene che la sezione carristi di Trieste, viva con tale atto di nascita, sia stata la prima a costituirsi, dopo la fine della guerra, e per dare atto al Col. Zoppolato della sua continua, fattiva opera in seno, sia alla sezione carristi Trieste che di Genova, e per il legittimo orgoglio dei carristi Triestini riconosciamo all'ANCI di Trieste la primogenitura e siamo ben lieti di darne pubblicazione.

Festa carrista a Perugia



Con solenne cerimonia ha avuto luogo domenica 9 maggio la consegna alla Sezione di Perugia del Labaro dell'ANCI, nella caserma "Fortebraccio".

Erano presenti il sindaco della città Berardi, il questore Jacovacci, il Gen. Mautino com.te di Presidio, il com.te del Distretto Militare Col. Carr. Lamberto Mari e le più alte Autorità della città. Della Presidenza Nazionale sono intervenuti il V. Presidente Nazionale Gen. Boldrini ed il Presidente regionale del Lazio Gen. Pedoni.

In rappresentanza dei Carristi alle armi era presente il Ten. Col. Sessa, com.te del XIX Btg. Corazzato di Firenze.

Prestava servizio d'onore un plotone in armi di militari del locale Presidio, mentre sono convenuti numerosi veterani carristi provenienti dalle varie località della provincia.

Dopo l'alzabandiera e la deposizione di una corona al Monumento

ai Caduti, il cappellano militare Don Mazzolino Mazzenghi ha benedetto il Labaro della Sezione, madrina la sig.ra Fernanda Mari, consorte del com.te del Distretto, quindi è stata celebrata una Messa al campo.

Successivamente il Col. Mari ha rivolto ai presenti un saluto augurale rievocando le glorie dell'Arma che tanto onore si è guadagnata in tutti i campi di battaglia con le sue gesta.

La semplice ed austera cerimonia si è quindi conclusa con un vermouth d'onore.

Da segnalare che nella stessa occasione è stata istituita una banda musicale facente parte della Sezione Carristi di Perugia.

Hanno dato un generoso contributo per la riuscita della manifestazione il Comm. Aldo Spagnoli, vecchio carrista del Reggimento Carri Armati di Roma nel 1924-25, l'Avv. Posta, il Dr. Mignini, il prof. Vignaroli, e vari altri ufficiali in congedo della Specialità.



DA SIENA

Il 2 giugno ricorrendo il venticinquesimo dell'Ordinanza sacerdotale del tenente carrista mons. Gino Lotti — cappellano militare decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo per gli atti di valore compiuti in Africa settentrionale nell'assolvere la sua missione, fra i morenti e i feriti della gloriosa divisione corazzata "Ariete" — i carristi senesi hanno voluto porgere al loro amato cappellano i più devoti fervidi auguri perché per molti e molti anni continui la sua opera di bontà sacerdotale.

te lodevole da lui svolta durante il lungo incarico.

Al generale Grappelli l'augurio migliore di tutti noi, con la certezza che saprà continuare a mantenere sempre alta la Regione ANCI del Veneto orientale.

FINALMENTE MILANO!

Anche la Sezione di Milano sta organizzandosi sempre più efficacemente, grazie anche alla possibilità, finalmente raggiunta, di disporre di una vera e propria Sede degna del Socialismo.

La sede di Milano si trova in VIA BURIGOZZO N. 4, ed è a disposizione dei carristi, ogni Mercoledì dalle ore 21 alle 23.

Allo scopo di mantenere ed incrementare questo simpatico e necessario affiatamento fra i carristi in congedo, invitiamo tutti i carristi di Milano e Provincia a frequentare al Mercoledì sera la Sede della loro Sezione.

Per rendere più cordiali e simpatici questi primi incontri, la Sezione ha organizzato nello scorso mese di marzo, il suo primo banchetto sociale che ha avuto pieno successo sia per il numero dei partecipanti sia per l'atmosfera di fraternità ed allegria che ha allietato la serata.

Visto tale iniziale successo, la Sezione conta, nei prossimi mesi primavera, di organizzare altri incontri e gite collettive.

« Carristi Milanesi: frequentate ed aiutate la Vostra Sezione!!!

Pro "Il Carrista d'Italia,,

ADRAGNA Franco - Trapani	L. 2.000
BARCHIESI Ettore - Falconara	" 400
BUZZI Vittorio - Olgiate Olona	" 2.500
CALLEGARI Valerio - Mirano Veneto	" 1.000
CASOLI Luigi - Bologna	" 1.000
CANTALUPI Giuseppe - Verona	" 1.000
CHIURLO Francesco - Parma	" 1.000
FENELLI Piero - Parma	" 1.500
FIORINO Adolfo - Roma	" 1.000
GATTINI Pietro - Castelferretti	" 400
MALLUCCI Mario - Roma	" 1.000
MUSCARIELLO Raffaele - Eboli	" 1.000
NONIS Lino - Ancona	" 500
PEDONI Antonio - Roma	" 5.000
PETRINI Enzo - Loreto	" 600
PIZZOLO Giuseppe - Alba	" 2.000
STELLA Michele - Roma	" 5.000
SEZIONE DI RIPA DELLA Versilia (Lucca)	" 7.000
Totale	L. 33.800

Il nuovo Presidente Regionale del Veneto Orientale

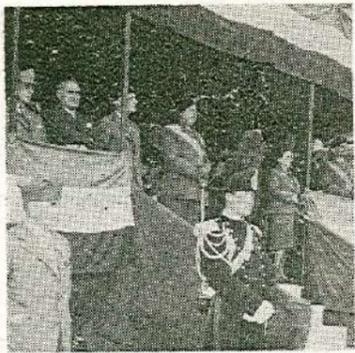
Presso la sede Regionale ANCI di Venezia, con regolari elezioni, il Generale Riccardo GRAPPELLI è stato nominato presidente regionale per il Veneto Orientale.

Al Generale Brunetti che lascia la Presidenza Regionale per salute, il vivo ringraziamento di tutta l'Associazione per l'opera veramen-

Festa carrista al 31.

Il 24 maggio, nel quadro più ampio delle manifestazioni del 50° anniversario dell'Intervento Italiano nella guerra '15-'18, il 31° Reggimento Carri della Divisione corazzata "Centauri", ha celebrato la sua Festa.

Un pubblico folto, interessato e plaudente, numerose autorità civili e militari, rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche hanno affollato le capaci tribune, erette nella Caserma V. Babini, di fronte alle quali imponente e massiccio era schierato il Reggimento con la sua Bandiera ed i suoi potenti mezzi, pronto ad essere passato in rassegna dal Gen. C. Cacciò, in rappresentanza del C.te della Divisione.



Il Comandante del Reggimento, dopo aver letto alle truppe il messaggio del Capo dello Stato, il messaggio del Ministro della Difesa e quello del Capo di S.M. dell'Esercito, ha ricordato la battaglia di Kopluku eroicamente combattuta e vinta dai carristi del 31° il 15 aprile 1941.

Dopo le parole del Comandante, il Reggimento ha iniziato lo sfilamento che si è snodato im-

peccabile davanti ad autorità e spettatori, dando a tutti l'esatta misura della forza e della potenza dell'Unità ed il senso vivo della disciplina, prestantza militare ed efficienza addestrativa dei reparti.

La cerimonia militare si è conclusa con una dimostrazione di evoluzioni di mezzi corazzati che ha messo in evidenza l'evitato grado di addestramento raggiunto dai carristi e bersaglieri del Reggimento.

Benvenuto terzo!

Questo è il saluto, se pur un po' in ritardo, che ti rivolgono i vecchi carristi in congedo nel vederti, dopo una sì lunga e non vana attesa, risorto in nuova veste.

Siamo rimasti veramente meravigliati della consistenza e solidità dei tuoi potenti mezzi ma, soprattutto, nel tuo nuovo "spirito corazzato".

Non è poco vedere uniti e compatti, in salda fraternità d'arme: carristi, bersaglieri cavalieri ed artiglieri. Un blocco massiccio di corazze e cannoni animati dal "ferreo cuore" che è sempre motor d'ogni cosa.

Sei veramente stato degno successore del vecchio 3° Reggimento Fanteria Carrista (allora così denominato) e proprio di quel 3° che nella "grassa Bologna" aveva preso, da quella terra generosa ed esuberante, quel suo aspetto particolare mettendo in luce splendente la "fiamma rossa" del carrista italiano. Esso è stato inesauribile "fucina" di ufficiali, sottufficiali, carristi d'ogni specialità forgiando e cementan-

do "l'anima carrista" che offrì sacrifici e sangue generoso.

Fu esempio e costante nel suo granitico motto: "PONDERE ET IGNE IUUVAT".

Ci compiaciamo ancor più perché sei tornato ancora una volta pure Scuola, così come un tempo allorché uscivano carristi arditi e spericolati, profondamente tecnici ed abili nel condurre ogni mezzo.

Non sei poi mancato alle più dure prove e se siamo talvolta usciti "spennacchiati" è sempre rimasta in noi quella favilla che ha sempre tenuta accesa come ora la "fiamma carrista".

Ma non solamente questo ti vogliamo dire, te lo diciamo in sordina, perché non vorremmo turbare la modestia di chi vogliamo alludere schivo d'ogni laude: ed è proprio d'aver avuto un comandante che meglio non potevi desiderare; l'abbiamo conosciuto da giovane brillante Tenentino: spadaccino, artista, ginnasta, istruttore, pilota d'eccezione, eppoi, questo vale più di tutto di purissimo "cuore carrista".

Ed ora che abbiamo ultimato questa nostra rapida e doverosa rassegna ti salutiamo; salutiamo i tuoi magnifici reparti e ci soffermiamo in riverente e commosso raccoglimento davanti alla tua Bandiera che rivede finalmente la luce, illuminata dalle sue onuste glorie ed intessuta dall'eroismo di tanti nostri fratelli Caduti che nel gaudium celeste gioiranno nel vedere questo risveglio carrista nel segno della Patria immortale.

Così ti diciamo addio caro 3° REGGIMENTO CORAZZATO; è un addio fraterno che vuol essere nel contempo un fervido augurio di un promettente e fortunato avvenire.



Ricordo del "Conte Rosso"

24 MAGGIO 1941

Eravamo, noi Carristi del "Conte Rosso", tutti tra i venti e i trenta anni o poco più. L'età più bella dell'uomo: si comincia a prender coscienza delle prerogative della giovinezza, si è ancora pieni di speranze per il futuro, e il giovanile entusiasmo si va via via temperando con la saggezza della maturità.

Questa era la nostra età. Partimmo alla prima alba del 24 maggio 1941. Ricordo che fui destato dal rullio della nave e, salito sul ponte, vidi un bellissimo mare azzurro. Capri dai colori meravigliosi e, poi che le ore passavano, Stromboli, lo stretto di Messina finché non fu altro che azzurro sopra e tutt'intorno a noi. Il convoglio procedeva veloce e i caccia compivano evoluzioni per sgombrare la rotta da pericoli, per quanto possibile. Nei cuori erano racchiusi, ben controllati, gli affetti che lasciavamo in Patria. Meta era l'Africa Settentrionale e, per noi Univeristari Carristi, la favolosa Divisione "Ariete". Venne il tramonto, la sera, l'ora delle confessioni e delle confidenze. Ore 20,50. Chi era in cabina, chi passeggiava sui ponti conversando o guardando silenziosamente la prima stella. Quando ecco un forte colpo e la nave vibrò

tutta; un secondo colpo e la nave si arrestò, le luci si spensero. Il boato si ripercuoté, vibrando, in tutte le strutture d'acciaio.

Avete mai sentito il rumore di un transatlantico in navigazione? E' un misto del sordo mormorio dei motori, del fruscio dell'acqua contro le fiancate, del sibilo degli aspiratori e del vento. Ci si abitua e dopo un poco non lo si avverte più. Ma se viene a cessare si sente subito il rumore del silenzio. Così fu sul "Conte Rosso".

Silenzio improvviso, rotto soltanto dal brusio crescente delle voci. Afferrai il salvagente (non so nuotare) e salii con la marea umana le scale che portavano ai ponti: ciascuno andava al suo punto di raccolta prestabilito. Io mi recai sul ponte, a poppa, sulla sinistra della nave. La prima impressione che ebbi fu che l'orizzonte fosse inclinato; poi mi accorsi che era invece ancora al suo posto ed era la nave ad essere inclinata. Già la prua era sott'acqua. Sotto di me un'elica girava ancora, lentamente, e rimasi a fissarla per qualche attimo, un po' inebrito. Le prime scialuppe erano state calate e così pure qualche zattera. Ma il tempo mancava e così gli uomini cominciarono a tuffarsi in mare. Ebbi una strana sensazione

guardando il mare deserto e sentendo, letteralmente, la nave che affondava sotto i piedi. Il resto del convoglio aveva necessariamente proseguito. Un caccia della scorta (o più, non ricordo) si era fermato a lanciare bombe al sommergibile nemico. Mi accinsi a discendere lungo la murata calandomi con una fune, ma non arrivai in acqua così!

Il signor "Conte", dopo dieci minuti dal primo siluro s'infilò in mare alzando la poppa al cielo e portando con sé una parte del suo carico, ed io con lui. Mollai la presa e, grazie al salvagente, risalii in superficie dopo aver bevuto (litri?) nafta e acqua salata. Devo la vita al fatto che la nave s'infilò in acqua con la prua e pertanto non fece che in misura trascurabile il temibile gorgo.

Addio vecchi Camerati che avete portato con Voi i Vostri sogni! Addio Valentino, Pozzati, Porreca, Fiorentino e tanti altri generosi giovani! Quei siluri hanno spento il "Conte Rosso" e Voi che la nave ha portato con sé. Ma una cosa non è stata spenta e la nave non ha potuto portare con sé: il Vostro coraggio e il ricordo del nobile olocausto della Vostra vita per il dovere di Italiani!

MARIO BARBIERI



La sezione di Biella adunata per la celebrazione del 24 maggio

I carristi di Mestre a Redipuglia

I componenti dell'ANCI di Mestre, uniti e compatti hanno partecipato il 24 Maggio u.s. alla solenne cerimonia svoltasi al Sacario di Redipuglia, dove riposano, insieme con loro condottiero Emanuele Filiberto Duca D'Aosta, oltre centomila caduti.

Al rito religioso, oltre ai reparti militari in armi dell'Esercito, della

Marina e dell'Aviazione con le bandiere gloriose dei reggimenti, era presente il nostro labaro dell'ANCI.

Corone di fiori e di alloro sono state deposte a, centro del Sacario, mentre nel silenzio profondo migliaia di presenti hanno osservato minuti di commosso raccoglimento. L'esecuzione della "Messa di requiem" magistralmente eseguita, ha dato momenti di intensa commozione rendendo ancora più suggestiva la Manifestazione del 50° Anniversario dell'Intervento Italiano nella prima Guerra Mondiale.

Prima di lasciare Redipuglia, il nostro memore e riconoscente pensiero ha unito in affettuoso ricordo anche tutti gli Eroi, che dovunque, dalle gelide steppe della Russia, alle infuocate terre d'Africa s'immolarono combattendo strenuamente per terra, nel mare, dal cielo, per la sempre maggior grandezza della Patria.

Redipuglia, 24-5-1965

FIORI D'ARANCIO

a Padova

Il sottotenente carrista Filannino Geom. Geremia si è unito in matrimonio con la gentile signorina Anna Maria Agnoletto il 2 giugno u.s.

La Sezione di Padova ha offerto un modesto ma affettuoso ricordo.

a Latina

La Sezione Provinciale Carristi d'Italia di LATINA partecipa le nozze del Signor ARDUIN Giuseppe, ex carrista, con la gentile signorina BELLINI Antonietta, figlia dell'ex carrista Guerrino.



Il rito religioso è stato celebrato dal M. Rev. Monsignor don Angelo CIARLA nella suggestiva Chiesa di BORGPODGORA (Latina).

Testimone per la sposa il signor CUSEO Cav. Emilio Presidente Provinciale dell'Associazione Carristi d'Italia, e per lo sposo il signor PICELLI Arnaldo.

Dopo la cerimonia religiosa gli sposi hanno offerto un sontuoso pranzo nell'accogliente sala "CASA-LETTI".

Fra gli ospiti si sono notati: il signor Eolo QUINTAVALLE, SALARO Giovanni, il Cav. VECCHI Giovanni, la Dottoressa COSTANTINI Gina, il Rag. Luciano RIZZATO ed un numeroso gruppo di ex carristi.

Alle felici coppie giungano gli auguri più fervidi da parte della Associazione Carristi d'Italia.

ONORIFICENZE

Il Capo dello Stato, con suo decreto in data 2 giugno 1965 ha concesso le seguenti onorificenze dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana":

A COMMENDATORE: Gen. Brig. DEL MAURO Luigi; Gen. Brig. ROSI Emanuele; Ten. Col. PIVA Romano.

A UFFICIALE: Capitano BASILE Vincenzo.

A CAVALIERE: Maresc. Maggiore AIUTO Giuseppe; Magg. ARBIZANI Bruno; Cap. magg. CALLEGARI Valerio; Sergente FONTANA Salvatore; Serg. maggiore MASTROIANNI Antonio; Capitano PASCOLI Avv. Eno; Maresc. maggiore PERRA Mario; Capor. magg. RICONDA Oreste; Carrista ROSSI Bruno.

A tutti, la Presidenza Nazionale rinnova felicitazioni vivissime.

PROMOZIONI

I Capitani Carristi Pompeo Grasso della Sezione di Caltanissetta e Porcelli Michele della Sezione A.N.C.I. di Bologna con recenti decreti sono stati promossi al grado di Maggiore.

Vivi rallegramenti!

Proprietà Edizione Amministrativa dell'Associazione Carristi d'Italia Roma - Via Legnano, 2/a

Direttore Responsabile Dott. Gabriele Bigonzoni

Autorizz. del Tribunale di Roma numero 6337 del 31 maggio 1958

Tip. DAPCO - Via Dandolo, 8 - Roma